

2019

RIFERIMENTI NORMATIVI 2018
TERNA S.P.A. E GRUPPO TERNA



**RIFERIMENTI
NORMATIVI 2018**



INDICE DEI CONTENUTI

1.	INTRODUZIONE	7		
2.	REGOLAMENTAZIONE A LIVELLO EUROPEO ..	7		
2.1.	Pacchetto "Energia Pulita per tutti gli europei" – Aggiornamento sullo stato dell'iter legislativo UE.....	7		
2.1.1.	COM (2016) 864- Proposta di Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (che modifica la Direttiva 72/2009/CE)	8		
2.1.2.	COM (2016) 861 - Proposta di Regolamento sul mercato elettrico (che modifica il Regolamento UE 714/2009)	8		
2.1.3.	COM (2016) 863 Proposta di Regolamento di modifica del regolamento istitutivo dell'ACER (modifica il Regolamento UE 713/2009)	9		
2.1.4.	COM (2016) 862 Proposta di Regolamento on Risk Preparedness in the electricity sector (che abroga la direttiva 89/2005/CE)	9		
2.1.5	Direttiva (UE) 2018/2001 che modifica la Direttiva 2009/28/CE sulle Fonti Rinnovabili	9		
2.1.6	Regolamento (UE) 2018/1999 sulla Governance dell'Unione dell'Energia	10		
2.1.7	Direttiva (UE) 2018/2002 di revisione della Direttiva 2012/27/CE sull'Efficienza Energetica	11		
2.2	Proposta di Direttiva relativa alla soppressione dei cambi stagionali dell'ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE – COM (2018) 639 – 13 Settembre 2018.....	11		
2.3	Progetti di Interesse Comune dell'Unione Europea – Definizione del quarto elenco UE dei PCI.	11		
2.4	Proposta di Regolamento Europeo che istituisce il Meccanismo Collegare l'Europa (CEF) per il periodo 2021 – 2027 - COM (2018) 438 – 7 Giugno 2018.....	12		
2.5	Proposta di Regolamento per l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353) – 24 Maggio 2018.....	12		
2.6	Fondo europeo per gli investimenti strategici: Regolamento (UE) 2017/2396 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti (FEIS)...	13		
2.7	Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile (EFSD): Regolamento UE 2017/1601	13		
2.8	Publicazione del Rapporto sugli obiettivi di interconnessione elettrica della Commissione Europea - 9 novembre 2017	13		
2.9	Codici di rete europei	14		
2.9.5	Orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica (System Operation Guideline - SOGL).....	15		
2.9.6	Codice di rete europeo in materia di emergenza e ripristino del servizio elettrico (Network Code on Emergency and Restoration – NC E&R).....	15		
2.9.7	Orientamenti in materia di assegnazione della capacità e gestione della congestione (Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management - CACM).....	15		
2.9.8	Orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Guidelines on Forward Capacity Allocation –FCA GL).....	15		
2.9.9	Orientamenti in materia di bilanciamento dell'energia elettrica (Network Code on Electricity Balancing - NC EB)	16		
2.9.10	Codice di rete europeo relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code on Requirements for Generators – NC RfG).....	16		
2.9.11	Codice di rete europeo in materia di connessione della domanda (Demand Connection Code - DCC)	16		
2.9.12	Codice di rete europeo contenente i requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code on HVDC Connections – NC HVDC).....	16		
3	ATTI NORMATIVI EMANATI NEL CORSO DEL 2018.....	17		
3.1	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76 di approvazione del "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	17		
3.2	Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 maggio 2018, recante "Modifica e aggiornamento del decreto 11 gennaio 2017, concernente la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle			

nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica".....	17
3.3 Decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con legge 21 settembre 2018, n. 108.	17
3.4 Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 136, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.....	18
3.5 Decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con legge 1 dicembre 2018, n. 132.....	18
3.6 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.....	18
3.7 Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima	18
4 PROVVEDIMENTI ADOTTATI DA ARERA CHE RILEVANO AI FINI DEL PDS.....	19
4.1 Delibera 261/2018/R/eel - Modifiche e integrazioni ai criteri e alle condizioni per la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica	19
4.2 Delibera 338/2018/l/eel - Aggiornamento del parere dell'Autorità 701/2016/l/eel rilasciato al Ministro dello Sviluppo Economico per la concessione di un'esenzione ad una quota dell'interconnessione in corrente continua "Italia-Montenegro"	19
4.3 Delibera 384/2018/R/eel - Approvazione delle modifiche agli allegati A.4, A.11, A.17, A.53 e A.68 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete predisposto da Terna S.p.a.....	19
4.4 Delibera 426/2018/R/eel - Semplificazioni in materia di Reti interne di Utenza e Sistemi Semplici di Produzione e Consumo. Aggiornamento del	
registro delle Reti Interne di Utenza di cui alla deliberazione 788/2016/R/eel.....	19
4.5 Delibera 639/2018/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per gli anni 2019-2021.....	19
4.6 Delibera 668/2018/R/eel - Incentivazione economica degli interventi di incremento della resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	20
4.7 Delibera 670/2018/R/eel - Aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2019 e decisioni in merito alle istanze per incentivi a specifici progetti con rischi elevati	20
4.8 Delibera 671/2018/R/eel - Aggiornamento, per l'anno 2019, delle tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione.....	20
4.9 Delibera 675/2018/R/eel - Approvazione del regolamento predisposto da Terna per l'approvvigionamento della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi. Ulteriori disposizioni e progetti pilota relativi alla regolazione di tensione.....	20
4.10 Delibera 680/2018/R/eel - Aggiornamento Registro degli altri sistemi di distribuzione chiusi (Asdc). Proroga della data di applicazione del Testo integrato sistemi di distribuzione chiusi (Tisdsc) per gli Asdc.....	21
4.11 Delibera 692/2018/R/eel - Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 627/2016/R/eel e disposizioni in materia di pianificazione dello sviluppo della Rete di trasmissione elettrica.....	21
4.12 Delibera 705/2018/R/eel - Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2019.....	21
4.13 Delibere di approvazione dei Progetti pilota di Terna per la partecipazione di nuove risorse al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD)..	21
4.14 Provvedimenti in materia di meccanismi di incentivazione di natura output-based.....	22
4.15 Provvedimenti in materia di impianti essenziali.....	23
4.16 Delibera 675/2018/R/eel - Approvazione del regolamento predisposto da Terna per l'approvvigionamento della disponibilità di risorse	

per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi.
Ulteriori disposizioni e progetti pilota relativi alla
regolazione di tensione.....23

4.17 Provvedimenti in materia di
implementazione dei Codici di Rete Europei23

1. INTRODUZIONE

Il Piano di Sviluppo 2019 si inquadra nell'attuale contesto di evoluzione del quadro normativo, in linea con i principali indirizzi definiti in ambito europeo e nazionale.

La presente sezione fornisce il dettaglio dei principali provvedimenti legislativi e regolatori emanati nel corso dell'anno 2018, nonché un approfondimento sui provvedimenti a livello europeo emanati nel corso degli ultimi due anni.

2. REGOLAMENTAZIONE A LIVELLO EUROPEO

2.1. Pacchetto "Energia Pulita per tutti gli europei" – Aggiornamento sullo stato dell'iter legislativo UE

Il pacchetto di proposte legislative denominato "Energia pulita per tutti gli europei", presentato dalla Commissione Europea il 30 novembre 2016, si colloca nell'ambito di attuazione della Strategia Europea per l'Unione dell'Energia. Esso definisce il quadro normativo e regolatorio del mercato energetico da implementare per contrastare il cambiamento climatico e guidare la transizione energetica verso l'attuazione degli obiettivi fissati a livello di Unione in termini di riduzione di CO₂, aumento dell'efficienza energetica e sviluppo e integrazione delle fonti rinnovabili al 2030.

Il pacchetto è articolato sulle cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia che rappresenta una delle priorità della Commissione Europea e tiene conto dell'Accordo globale sul Clima raggiunto a Parigi nel 2015, nel quale l'UE si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030 del 40% rispetto ai livelli del 1990 e degli altri impegni conseguenti alla ratifica dell'Accordo da parte dell'UE avvenuto il 4 ottobre 2016.

Un ruolo dominante, quindi, assumono le azioni che dovranno facilitare il conseguimento da parte dell'UE della transizione energetica verso gli obiettivi ambientali a lungo termine in campo energetico riguardo la produzione di energia da fonti rinnovabili e elettricità a zero emissioni entro il 2050. In tal senso, la leva principale dell'iniziativa legislativa sono le misure che modificano il Terzo Pacchetto Energia dell'Unione

Europea con un nuovo disegno del mercato energetico per favorire il crescente sviluppo delle fonti rinnovabili, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, mettere il consumatore finale al centro della transizione energetica al 2030, adeguare l'assetto istituzionale verso forme rafforzate di cooperazione a livello regionale ed europeo potenziando il ruolo dell'ACER, l'Agenzia di Cooperazione delle autorità di regolazione nel settore dell'energia e di ENTSO-E, l'organizzazione dei Gestori dei sistemi di trasmissione di energia elettrica.

Il Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" è composto da 8 proposte legislative:

- la proposta di Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (che modifica la Direttiva 72/2009/CE) – COM (2016) 864;
- la proposta di Regolamento sul mercato elettrico (modifica il Regolamento UE 714/2009) - COM (2016) 861;
- la proposta di Regolamento di modifica del regolamento istitutivo dell'ACER (modifica il Regolamento UE 713/2009) – COM (2016) 863;
- la proposta di Regolamento on Risk Preparedness in the electricity sector (che abroga la direttiva 89/2005/CE) – COM (2016) 862;
- la Proposta di revisione della Direttiva 2009/28/CE sulle Fonti Rinnovabili- COM (2016) 767;
- la Proposta di Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia – COM (2016) 759;
- la Proposta di revisione della Direttiva 2012/27/CE sull'Efficienza Energetica – COM (2016) 761;
- la Proposta di revisione della Direttiva 2010/31/CE sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (accompagnata da una Iniziativa Europea per l'Edilizia) – COM (2016) 765.

Le prime tre proposte modificano e integrano il c.d. "Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea", mentre la quarta proposta è finalizzata a rafforzare le regole per la sicurezza e la prevenzione dei rischi nel settore dell'energia elettrica.

A novembre 2018 si è concluso l'iter di approvazione delle proposte legislative in materia di Governance Energy Union, Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica oltre che il trilogio tra CE, Parlamento Europeo e Consiglio UE sul Regolamento Risk Preparedness e sul Regolamento ACER.

A dicembre 2018 si è concluso il trilogio tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e

Consiglio UE riguardante Direttiva e Regolamento sul mercato interno dell'energia elettrica.

La conclusione dell'iter legislativo in procedura ordinaria tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio dei Ministri è attesa nei primi mesi del 2019.

Di seguito si riporta un dettaglio dei contenuti delle proposte legislative contenute nel Pacchetto "Energia Pulita per tutti gli Europei".

2.1.1. COM (2016) 864- Proposta di Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (che modifica la Direttiva 72/2009/CE)

La proposta di Direttiva stabilisce le norme sull'organizzazione del settore elettrico introducendo modifiche alla direttiva n. 72/99/CE per favorire la partecipazione del consumatore al mercato dell'elettricità dell'UE, ad esempio attraverso il "demand side response" (DSR), garantendone competitività, flessibilità e non discriminazione. A tal fine, sono introdotte norme a favore degli investimenti per la flessibilità della generazione e l'energy storage, dello sviluppo della mobilità elettrica e delle nuove interconnessioni elettriche.

La Direttiva interviene inoltre sui compiti dei gestori delle reti di distribuzione e di trasmissione oltre che sulle attività svolte dalle Autorità di regolamentazione nazionale per quanto riguarda le questioni transfrontaliere e di sicurezza di esercizio.

Il testo della Direttiva è stato approvato tra Commissione Europea, Consiglio UE e Parlamento Europeo in trilogia il 18 Dicembre 2018. Nei prossimi mesi il testo della Direttiva sarà formalmente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio UE. Successivamente alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione (GUUE), la Direttiva dovrà essere recepita nell'ordinamento nazionale entro 18 mesi.

2.1.2. COM (2016) 861 - Proposta di Regolamento sul mercato elettrico (che modifica il Regolamento UE 714/2009)

La proposta di Regolamento estende l'ambito di applicazione del Regolamento UE n. 714/2009 stabilendo le norme per riformare il disegno dei mercati verso obiettivi di maggiore flessibilità,

decarbonizzazione, innovazione tecnologica e rimuovere gli ostacoli agli scambi transfrontalieri di energia elettrica. Introduce disposizioni normative sui mercati di bilanciamento, sui mercati infra-giornalieri, del giorno prima e a termine.

Il Regolamento fissa anche nuove regole in merito alla valutazione dell'adeguatezza della capacità di generazione a livello nazionale ed europeo e specifica le condizioni in base a cui gli Stati Membri possono stabilire meccanismi di capacità e i principi per la loro creazione. Questi meccanismi mirano a garantire che la fornitura di energia elettrica sia sufficiente durante i periodi di picco della domanda, remunerando le risorse per la loro disponibilità. Tali misure devono essere temporanee e progettate per far fronte ai problemi di adeguatezza delle risorse di capacità individuati a livello nazionale. A tale riguardo, il Regolamento introduce dei limiti di emissione di CO₂ per le centrali elettriche da fonti fossili che partecipano ai meccanismi di capacità nazionali:

- i nuovi impianti che avvieranno la produzione commerciale dopo l'entrata in vigore delle nuove norme non dovranno superare il limite massimo di emissione pari a 550 gr di CO₂ / kWh;
- agli impianti esistenti, si applicano il limite all'EPS 550 grCO₂/kWh e di 350 kgCO₂ medio annuo per kW installato a decorrere dal 1 luglio 2025.

Il Trilogio ha inoltre deciso l'adeguamento dei capacity market esistenti alle nuove norme ad esclusione dei contratti sottoscritti prima del 31 dicembre 2019.

Altro punto rilevante introdotto dal Regolamento è la costituzione da parte dei Gestori di rete di trasmissione dei "Regional Coordinator Centers" (RCC) per supportare il coordinamento a livello regionale delle attività di esercizio delle reti. Vengono infine estesi i compiti di ENTSO-E, la Rete Europea dei Gestori dei Sistemi di trasmissione prevedendo in aggiunta alle competenze già svolte in relazione ai Codici di rete europei e al Piano di Sviluppo decennale della rete elettrica a livello europeo, quelle relative alla definizione di una metodologia comune per la valutazione dell'adeguatezza della generazione elettrica a livello europeo, le specifiche tecniche per la partecipazione della capacità estera ai meccanismi di remunerazione della capacità, il quadro di riferimento per la cooperazione e il coordinamento a livello regionale dei sopracitati Regional Coordination Centers (RCC).

Il Regolamento stabilisce infine la costituzione da parte dei Gestori delle reti di distribuzione di una Associazione Europea dei DSOs (EU DSO Entity) per il coordinamento delle attività afferenti alla distribuzione, oltre che attività e compiti di cooperazione tra DSO e TSO.

Il testo del Regolamento è stato approvato tra Commissione Europea, Consiglio UE e Parlamento Europeo in trilogia il 18 Dicembre 2018. L'iter legislativo si concluderà nei primi mesi del 2019 con l'adozione formale del testo da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio UE. Il regolamento sarà direttamente applicabile a livello nazionale immediatamente dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

2.1.3. COM (2016) 863 Proposta di Regolamento di modifica del regolamento istitutivo dell'ACER (modifica il Regolamento UE 713/2009)

La proposta di Regolamento interviene modificando il Regolamento UE n. 713/2009 istitutivo dell'ACER, rafforzando il ruolo e la Governance dell'ACER, l'Agenzia per la cooperazione delle autorità di regolazione nazionale ed estendendo i poteri decisionali dell'Agenzia sulle questioni di regolamentazione cross border di competenza delle autorità di regolazione nazionali.

Il regolamento stabilisce compiti e funzioni dell'ACER anche nei confronti dei Regional Coordination Centers (RCC) e dei Gestori del mercato elettrico designati, di ENTSO-E e di ENTSO-G oltre che della EU DSO entity (Associazione Europea dei DSO in via di costituzione).

L'iter legislativo del Regolamento si concluderà nei primi mesi del 2019 con l'adozione formale del testo condiviso in trilogia tra Commissione Europea, Consiglio UE e Parlamento Europeo l'11 dicembre 2018 e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'UE.

2.1.4. COM (2016) 862 Proposta di Regolamento on Risk Preparedness in the electricity sector (che abroga la direttiva 89/2005/CE)

La proposta di Regolamento è volta ad assicurare che tutti gli Stati Membri adottino strumenti omogenei per

prevenire, preparare, gestire le situazioni di crisi ed emergenza nel settore elettrico e a tal fine introduce le disposizioni per assicurare la necessaria cooperazione tra Stati.

Il regolamento stabilisce che ogni Stato Membro individui una autorità governativa o di regolamentazione, quale autorità competente in materia di risk preparedness, che collaborerà con le rispettive autorità individuate dagli altri Stati Membri.

Introduce inoltre regole comuni per la prevenzione delle crisi, per l'adozione di scenari condivisi di adeguatezza nel breve termine e nel tempo reale e norme per la gestione delle situazioni di crisi nel mercato elettrico.

Il testo del Regolamento è stato approvato da Commissione Europea, Consiglio UE e Parlamento Europeo in trilogia il 22 Novembre 2018. L'iter legislativo si concluderà nei prossimi mesi con l'adozione formale da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio UE per successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'UE e applicazione a livello nazionale.

2.1.5 Direttiva (UE) 2018/2001 che modifica la Direttiva 2009/28/CE sulle Fonti Rinnovabili

La Direttiva mira ad adeguare il quadro normativo per lo sviluppo delle fonti rinnovabili da destinare al consumo finale lordo di energia stabilendo il target obbligatorio relativo alla quota complessiva di energia da fonti rinnovabili (FER) da destinare al consumo finale lordo di energia per UE 27 a non meno del 32% al 2030, con possibilità di presentare entro il 2023 una nuova proposta al rialzo del target.

Il target FER del 32% al 2030 viene conseguito attraverso i contributi fissati da parte degli Stati Membri e notificati alla CE nei Piani nazionali integrati energia e clima, che sono predisposti sulla base del quadro normativo stabilito nel Regolamento Governance dell'Energy Union.

A partire dal 1 gennaio 2021, ogni Stato Membro deve garantire una quota di energia proveniente da FER da destinare al consumo nazionale almeno pari al target nazionale indicato per il 2020 (per l'Italia 17%). In caso di eventuali gap rispetto alla suddetta quota, gli Stati

Membri devono porre le misure necessarie per raggiungere il target.

Il perseguimento degli obiettivi nazionali è supportato anche dall'uso maggiore dei fondi e strumenti finanziari UE finalizzati a ridurre il costo dei progetti in FER, finanziare progetti e programmi per l'integrazione delle FER nei sistemi energetici, nonché per lo sviluppo delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione, delle reti intelligenti, dello storage e delle interconnessioni per il raggiungimento del target del 15% di interconnessione elettrica al 2030.

L'iter legislativo si è concluso. La Direttiva (UE) 2018/2001 è stata pubblicata in GUUE il 21 dicembre 2018 ed è entrata in vigore il 24 Dicembre 2018. Essa dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 30 giugno 2021.

2.1.6 Regolamento (UE) 2018/1999 sulla Governance dell'Unione dell'Energia

Il Regolamento della Governance dell'Energy Union riorganizza gli adempimenti posti in capo agli Stati Membri sulla pianificazione, rendicontazione e monitoraggio delle politiche clima-energia di derivazione europea, attraverso lo strumento del "Piano integrato nazionale per il clima e l'energia" e definisce un sistema di governance per chiarire le interazioni tra Stati Membri e CE con particolare attenzione alle misure nazionali da implementare per il raggiungimento dei target europei in materia di decarbonizzazione al 2030:

- la riduzione emissioni gas serra non inferiore al 40% rispetto ai valori registrati nel 1990;
- la quota di energia da fonti rinnovabili per il consumo finale di energia non inferiore al 32%, con possibilità per la CE di presentare entro il 2023 una nuova proposta legislativa al rialzo del suddetto target;
- l'incremento della quota di efficienza energetica pari al 32,5%; con possibilità per la CE di rivedere al 2023 il target.

Gli Stati Membri dovranno presentare alla CE entro il 31 dicembre 2019 i propri Piani integrati nazionali per il clima e l'energia, contenenti le politiche nazionali e le misure previste per realizzare le cinque dimensioni dell'Energy Union: rinnovabili, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno e ricerca/innovazione/competitività.

Tra le misure rientrano le seguenti:

- il livello di interconnessione elettrica e gli investimenti in interconnessioni elettriche al 2030, tenuto conto del target di interconnessione elettrica del 15% al 2030. La metodologia per il calcolo del target di interconnessione elettrica si basa su 3 indici: differenziale di prezzo tra Stati-regioni-aree di mercato superiore alla soglia indicativa di 2€/MWh; rapporto tra la capacità nominale di interconnessione e domanda di picco inferiore al 30%; rapporto tra la capacità nominale di interconnessione e capacità di generazione rinnovabile installata inferiore al 30%. La misurazione di tali indici sarà legata agli scenari previsionali considerati;
- si prevede inoltre che l'analisi costi benefici, compresi i costi e benefici ambientali, sia la base per decidere nuovi investimenti in interconnessioni elettriche;
- l'integrazione dei mercati, comprese le misure di market coupling, la partecipazione della domanda, etc.

La CE dovrà compiere ogni due anni una valutazione dei progressi sulla base dei rapporti sull'attuazione dei Piani nazionali di energia e clima che gli Stati Membri hanno l'obbligo di inviare a partire dal 15 marzo 2023. Tali rapporti dovranno essere aggiornati ogni due anni ed evidenziare i progressi raggiunti a livello UE e a livello di singoli Stati Membri in relazione agli obiettivi indicati nei piani nazionali e alle misure da implementare. Se i target nazionali non risultano sufficienti a raggiungere i target europei, la CE adotterà delle raccomandazioni indirizzate agli Stati Membri e/o alle misure obbligatorie da implementare a livello UE. La CE riferisce al Consiglio ed al Parlamento Europeo annualmente nel rapporto sullo Stato dell'Unione dell'energia circa gli esiti dell'attività di valutazione dei progress report.

Inoltre, entro il 01 gennaio 2020, gli Stati Membri dovranno presentare alla CE e successivamente ogni dieci anni, le strategie di lungo termine (2030 – 2040 - 2050) riguardanti le emissioni di CO₂, le FER, l'efficienza energetica e gli effetti per i diversi settori industriali e nel settore dei trasporti.

Entro il 1 aprile 2019 la CE adotterà una proposta sulla strategia globale di lungo termine (2050) dell'UE per la riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con gli Accordi di Parigi e tenuto conto delle proposte dei piani nazionali clima ed energia.

L'iter legislativo del Regolamento si è concluso. Il Regolamento (UE) 2018/1999 è stato pubblicato in GUUE il 21 dicembre 2018 ed è entrato in vigore il 24 Dicembre 2018. Esso è direttamente applicabile a livello nazionale.

2.1.7 Direttiva (UE) 2018/2002 di revisione della Direttiva 2012/27/CE sull'Efficienza Energetica

La Direttiva introduce modifiche agli articoli dell'attuale Direttiva 2012/27/CE più strettamente associati al raggiungimento dell'obiettivo indicativo del 32,5% di efficienza energetica al 2030.

La Direttiva (UE) 2018/2002 è stata pubblicata in GUUE il 21 dicembre 2018 ed è entrata in vigore il 24 dicembre 2018. Essa dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 25 luglio 2020.

2.2 Proposta di Direttiva relativa alla soppressione dei cambi stagionali dell'ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE – COM (2018) 639 – 13 Settembre 2018

La proposta di Direttiva COM (2018) 639 della Commissione Europea di soppressione dei cambi stagionali dell'ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE è stata presentata a seguito di una valutazione delle attuali disposizioni sui cambi semestrali dell'ora, in considerazione della normativa vigente a livello comunitario che impone che il cambio dall'ora solare all'ora legale e viceversa sia effettuato ogni sei mesi.

La proposta di Direttiva della CE stabilisce che siano gli Stati Membri a dover decidere se mantenere a titolo permanente l'ora legale o l'ora solare secondo i seguenti orientamenti:

- a partire dal 1 aprile 2019 gli Stati Membri non potranno più applicare cambi stagionali alla loro ora normale;
- l'ultimo periodo in cui gli Stati Membri potranno applicare il cambio stagionale dell'ora inizierà, in tutti gli Stati Membri, alle ore 01:00 del mattino del 31 marzo 2019 e terminerà alle ore 1:00 del mattino del 27 ottobre 2019;
- entro il 1 aprile 2019 gli Stati Membri dovranno adottare le misure nazionali di attuazione della

direttiva che si applicheranno a partire dal 1 aprile 2019;

- dal 1 aprile 2019 la direttiva 2000/84/CE (che disciplina il cambio all'ora legale) è abrogata.

L'iter legislativo in procedura ordinaria tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio UE è tuttora in corso.

2.3 Progetti di Interesse Comune dell'Unione Europea – Definizione del quarto elenco UE dei PCI.

La Commissione Europea ha avviato il 3 ottobre 2018 il processo per la definizione del quarto Elenco UE dei Progetti di Interesse Comune (PCI) ai sensi del Regolamento (UE) n. 347/2013, c.d. Regolamento TEN-E, la cui conclusione è prevista per fine 2019. Il 15 Novembre 2018 è stato il termine ultimo per l'invio dei progetti infrastrutturali del settore elettrico, gas e storage candidati all'inserimento nel prossimo elenco dell'Unione.

Al riguardo sarà aggiornato il Terzo Elenco dei Progetti di Interesse Comune dell'Unione Europea (c.d. Projects of Common Interest - PCI) adottato dalla CE il 23 novembre 2017 con proprio Regolamento delegato che modifica il Regolamento (UE) n. 347/2013.

I progetti di interesse comune (PCI) rientrano nell'ambito delle misure per le infrastrutture energetiche trans-europee introdotte nel settore dell'energia dal Regolamento Comunitario n. 347/2013. Il Regolamento stabilisce gli orientamenti comunitari per lo sviluppo e l'interoperabilità di corridoi energetici prioritari, le regole per individuare i PCI e per la ripartizione dei costi tra Stati Membri per la realizzazione di infrastrutture aventi impatto transfrontaliero. Definisce, inoltre, i criteri di ammissibilità dei PCI all'assistenza finanziaria dell'UE attraverso contributi per studi e realizzazioni nell'ambito del Programma CEF (cfr. paragrafo 1.2.4), oggetto di separato Regolamento. I PCI individuati dalla CE devono essere parte integrante del Piano di Sviluppo Europeo (TYNDP) di ENTSO-E e dei Piani di Sviluppo Nazionali. La procedura per l'identificazione dei PCI richiede che essi contribuiscano all'integrazione dei mercati, all'integrazione delle fonti rinnovabili e alla sicurezza degli approvvigionamenti sul territorio europeo.

Terna ha candidato i seguenti progetti per il Quarto Elenco PCI della CE:

- Corridoio Elettrico NSI West Electricity
 - Confine Italia-Francia
 - o Interconnection between Codrongianos (IT), Lucciana (Corsica, FR) and Suvereto (IT) [currently known as "SACOI 3"]
 - Confine Italia-Svizzera
 - o Interconnection between Airolo (CH) and Baggio (IT)
- Corridoio Elettrico NSI East Europe
 - Confine Italia-Slovenia
 - o Interconnection between Salgareda (IT) and Divača - Bericevo region (SI)
 - Confine Italia-Montenegro
 - o Interconnection between Villanova (IT) and Lastva (ME)
 - Confine Italia-Tunisia
 - o Interconnection between Sicily (IT) and Tunisia node (TU) [currently known as "ELMED"]

Terna partecipa alle attività per l'individuazione dei PCI dei gruppi regionali relativi ai corridoi su cui insiste l'Italia: Corridoio "Nord-Sud nell'Europa occidentale" (NSI West Electricity) e Corridoio "Nord-Sud nell'Europa centro-orientale e sud-orientale" (NSI East Electricity), il cui processo si concluderà nell'autunno del 2019 con l'adozione della quarta lista PCI.

2.4 Proposta di Regolamento Europeo che istituisce il Meccanismo Collegare l'Europa (CEF) per il periodo 2021 – 2027 - COM (2018) 438 – 7 Giugno 2018

La Commissione Europea ha adottato il 7 giugno 2018 il Regolamento che contiene la proposta del nuovo Meccanismo per Collegare l'Europa (c.d. Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2021 – 2027 (COM (2018) 438) e abroga i Regolamenti (UE) n.1316/2013 e (UE) n.283/2014.

Il Regolamento, in linea con il precedente programma 2014 - 2020, si propone di supportare finanziariamente i progetti infrastrutturali transeuropei da realizzare nel settore dei trasporti, dell'energia e in quello digitale, prediligendo quei progetti caratterizzati da possibili sinergie tra i tre settori, così da garantire una maggiore efficienza e ottimizzazione dei costi.

Il budget allocato nel periodo 2021 – 2027 è di circa 42,265 Mld€ ripartito tra i seguenti settori industriali:

- 30,615 Mld€ da destinare ai progetti del settore trasporti;
- 8,650 Mld€ da destinare ai progetti del settore energia (gas ed elettricità);
- 3,000 Mld€ da destinare ai progetti del settore digitale.

La proposta di Regolamento in particolare include gli obiettivi di applicazione del CEF e le caratteristiche che i progetti infrastrutturali trans-europei dei settori trasporti, energia e digitale devono possedere per poter accedere ai finanziamenti previsti dal Regolamento stesso.

2.5 Proposta di Regolamento per l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353) – 24 Maggio 2018

La Commissione Europea ha adottato a marzo 2018 un "Piano di Azione per finanziare la crescita sostenibile". Il piano, in attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima e degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU, è finalizzato ad indirizzare i capitali finanziari verso investimenti sostenibili sotto il profilo economico e ambientale e a supportare le imprese e la finanza per aumentare il livello di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento.

In attuazione del suddetto piano il 24 maggio 2018 la Commissione Europea ha adottato tre proposte legislative. Tra queste la proposta di Regolamento per l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353) è finalizzata a creare un sistema di classificazione unificato e armonizzato a livello dell'UE ("tassonomia") delle attività sostenibili con la finalità di adottare standard comuni per l'emissione dei Green Bond.

La proposta di Regolamento sta seguendo l'iter legislativo in procedura ordinaria. La sua conclusione è attesa entro la metà del 2019 con l'adozione formale del testo da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio UE. Successivamente sarà pubblicato in GUUE e sarà direttamente applicabile a livello nazionale.

2.6 Fondo europeo per gli investimenti strategici: Regolamento (UE) 2017/2396 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti (FEIS)

Lo scopo del FEIS è fornire sostegno economico agli investimenti strategici nell'UE (comprese le infrastrutture energetiche) e favorire l'accesso al finanziamento delle imprese con più di 3000 dipendenti, prevalentemente attraverso un sistema di garanzie europee. Gli Stati Membri possono partecipare al FEIS che è aperto anche a terze parti, quali Banche Nazionali o agenzie pubbliche o entità del settore privato.

Il 1 giugno 2016 la Commissione ha pubblicato la comunicazione "L'Europa ricomincia a investire. Bilancio del piano di investimenti per l'Europa e prossimi passi" nella quale illustra le realizzazioni del piano di investimenti strategici e le prospettive future fra cui la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) oltre il periodo iniziale di tre anni.

Con tale Regolamento la Commissione Europea ha proposto la proroga del FEIS fino alla scadenza del vigente quadro finanziario pluriennale, ossia fino al 31 dicembre 2020, al fine di conseguire per l'intero periodo di investimento l'obiettivo di almeno 500 miliardi di EUR di investimenti pubblici e privati. Ha inoltre stabilito l'aumento della garanzia dell'Unione a 26 miliardi di EUR, di cui un massimo di 16 miliardi disponibili per le attivazioni della garanzia anteriormente al 6 luglio 2018.

2.7 Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile (EFSD): Regolamento UE 2017/1601

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento UE 2017/1601 che istituisce il Fondo Europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), la garanzia dell'EFSD e il Fondo di Garanzia dell'EFSD. L'EFSD è lo strumento principale per attuare il Piano Europeo per gli investimenti esterni nei Paesi Africani e del Vicinato.

Obiettivo del Fondo (EFSD) è quello di contribuire a finanziare progetti di diversi settori nei suddetti paesi tra cui energia, trasporti, infrastrutture pubbliche e private, economia digitale, servizi pubblici locali etc. attraverso garanzie a copertura dei rischi associati a prestiti, garanzie e controgaranzie, strumenti del mercato dei capitale e altre forme di finanziamento per operazioni di finanziamento e di investimento della BEI e del Fondo europeo per gli investimenti, Organismi di diritto pubblico, Organizzazioni internazionali ed Agenzie.

La modalità di funzionamento del Fondo è analoga a quella del Fondo Europeo per gli investimenti strategici (Piano Juncker). Il bilancio iniziale del Fondo è di 3.350 milioni di EUR. Il Fondo opererà attraverso uno sportello unico per ricevere le proposte di finanziamento.

2.8 Pubblicazione del Rapporto sugli obiettivi di interconnessione elettrica della Commissione Europea - 9 novembre 2017

La Commissione Europea ha pubblicato il Rapporto sugli obiettivi di interconnessione elettrica per tradurre l'obiettivo di interconnessione del 15% al 2030 in obiettivi nazionali e regionali.

Questo rapporto contiene le raccomandazioni in relazione ai target di interconnessione elettrica al 2030, che sono state recepite nell'ambito della successiva Comunicazione legislativa "Strengthening Europe's energy networks" che accompagna l'atto delegato della Commissione Europea recante il "Terzo Elenco dei Progetti di Interesse Comune" del 23 novembre 2017.

Gli obiettivi di interconnessione elettrica (10% al 2020 e 15% al 2030) sono target politici definiti dal Consiglio Europeo del 2014 e misurati in relazione alla capacità di produzione di energia elettrica installata per tutti gli Stati Membri. I suddetti target sono implementabili prevalentemente attraverso la realizzazione dei c.d. Progetti di Interesse Comune (PCI).

Le indicazioni principali che emergono dal rapporto sono volte a massimizzare il social welfare delle nuove interconnessioni elettriche e a dare priorità alle interconnessioni necessarie per l'integrazione dei mercati, la copertura della domanda nazionale e

l'accesso alle fonti di energia rinnovabile da parte dei Paesi confinanti.

Sono inoltre identificate le condizioni in base alle quali uno Stato Membro dovrebbe considerare più o meno urgente lo sviluppo di ulteriori interconnessioni nel proprio sistema di trasmissione e sono previste determinate soglie per valutare la necessità di incrementare le interconnessioni con l'estero al 2030.

Per il calcolo del target di interconnessione elettrica al 2030 ci si riferisce a due indici, oltre al differenziale di prezzo:

- il rapporto tra la capacità nominale di interconnessione (nominal transmission capacity) e la domanda di picco (peak load);
- il rapporto tra la capacità nominale di interconnessione (nominal transmission capacity) e la capacità di generazione rinnovabile installata (installed renewable generation capacity).

L'indicazione è di utilizzare i suddetti indici per valutare la necessità di nuove interconnessioni elettriche: gli Stati Membri in cui almeno uno dei suddetti rapporti è inferiore al 30% devono porre in essere con urgenza ulteriori sviluppi di interconnessioni elettriche. In tal caso l'indicazione è che qualsiasi progetto di sviluppo che contribuisce all'incremento della capacità di interconnessione di uno Stato Membro (supportando quello Stato Membro a raggiungere una delle sopra definite soglie del 30%) entri a far parte del Piano di Sviluppo Europeo di ENTSO-E (TYNDP) e delle prossime liste dell'Unione dei progetti di interesse Comune (Liste PCI).

La misurazione dei suddetti indici dovrà essere eseguita da ENTSO-E su base annuale e comunicata alla Commissione Europea e all'ACER.

2.9 Codici di rete europei

I Codici di rete europei rappresentano un insieme di regole comuni armonizzate a livello europeo, volte ad assicurare l'efficace funzionamento dei sistemi interconnessi di trasmissione di energia elettrica e a contribuire alla creazione di un mercato integrato dell'energia elettrica, attraverso condizioni di accesso alle reti di trasmissione uniformi in tutto il territorio dell'Unione Europea. I Codici di rete sono adottati nella forma di Regolamenti europei e sono riconducibili a tre macro-gruppi:

- Codici di Esercizio, che definiscono le regole per la sicurezza e interoperabilità delle reti di trasmissione, di cui fanno parte:
 - Regolamento (UE) 2017/1485 che stabilisce orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica (Linee Guida System Operation –SO)
 - Regolamento (UE) 2017/2196 che istituisce un codice di rete in materia di emergenza e ripristino dell'energia elettrica (Network Code Emergency and Restoration – ER)
- Codici di Mercato, che definiscono i modelli di integrazione del mercato e le regole per la gestione delle congestioni delle reti, di cui fanno parte:
 - Regolamento (UE) 2015/1222 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (Linee Guida CACM)
 - Regolamento (UE) 2016/1719 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Linee Guida FCA)
 - Regolamento (UE) 2017/2195 che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico (Linee Guida di bilanciamento)
- Codici di Connessione, che definiscono le regole di connessione alla rete e di cui fanno parte:
 - Regolamento (UE) 2016/631 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code RfG)
 - Regolamento (UE) 2016/1388 che istituisce un codice di rete in materia di connessione della domanda (Network Code DCC)
 - Regolamento (UE) 2016/1447 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code HVDC)

Di seguito si riporta un dettaglio dei contenuti di ciascun codice.

2.9.5 Orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica (System Operation Guideline - SOGL)

Il Regolamento UE 1485/2017, contenente Orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica, è entrato in vigore il 14 settembre 2017 e definisce orientamenti concernenti:

- requisiti e principi di sicurezza operativa;
- norme e responsabilità di coordinamento e scambio dei dati tra i gestori dei sistemi di trasmissione, i gestori dei sistemi di distribuzione e gli utenti rilevanti della rete in materia di pianificazione operativa e gestione vicina al tempo reale;
- norme in materia di formazione e certificazione dei dipendenti dei gestori di sistema;
- requisiti di coordinamento delle indisponibilità;
- requisiti di programmazione tra le aree di controllo dei TSO;
- norme volte a stabilire un quadro a livello di Unione per il controllo frequenza/potenza e le riserve, al fine di preservare la sicurezza operativa, la qualità della frequenza e l'uso efficiente del sistema elettrico interconnesso.

Il Regolamento si applica a tutti i sistemi di trasmissione, a tutti i sistemi di distribuzione e a tutte le interconnessioni dell'Unione Europea e ai coordinatori regionali della sicurezza, ad eccezione dei sistemi di trasmissione e dei sistemi di distribuzione, o delle parti di tali sistemi, situati in isole di Stati Membri i cui sistemi non sono gestiti in modo sincrono con l'area sincrona dell'Europa continentale, della Gran Bretagna, dell'Europa settentrionale (o area Nordica), dell'Irlanda e Irlanda del Nord e del Baltico.

2.9.6 Codice di rete europeo in materia di emergenza e ripristino del servizio elettrico (Network Code on Emergency and Restoration – NC E&R)

Il Codice di rete europeo in materia di emergenza e ripristino del servizio elettrico, adottato come Regolamento (UE) 2196/2017, entrato in vigore il 18 dicembre 2017, definisce i requisiti di sicurezza operativa e i principi applicabili alle situazioni di emergenza, di blackout e di ripristino del servizio

elettrico per i gestori di rete, i gestori dei sistemi di distribuzione, gli utenti rilevanti della rete, i fornitori di servizi di difesa e di ripristino del servizio, gli operatori di mercato e qualsiasi altro soggetto che ha un ruolo ai sensi del Regolamento in materia di assegnazione della capacità e gestione delle congestioni (Capacity Allocation and Congestion Management, CACM) e del Codice di rete in materia di bilanciamento.

In particolare, esso stabilisce requisiti minimi in materia di:

- gestione delle situazioni di emergenza, blackout e ripristino del servizio elettrico;
- coordinamento del funzionamento del sistema europeo nelle situazioni di emergenza, blackout e ripristino in maniera coordinata e coerente;
- simulazioni e test ai fini del ripristino veloce, affidabile ed efficiente del sistema nelle situazioni di emergenza o di blackout;
- strumenti e strutture necessarie ai fini del ripristino affidabile, efficiente e veloce del sistema nelle situazioni di emergenza o blackout.

2.9.7 Orientamenti in materia di assegnazione della capacità e gestione della congestione (Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management - CACM)

Il Regolamento UE 1222/2015 in materia di assegnazione della capacità e gestione delle congestioni (CACM), entrato in vigore il 15 agosto 2015, stabilisce gli orientamenti per l'allocazione della capacità interzonale e di gestione delle congestioni relativamente ai mercati del giorno prima e infragiornaliero, compresi i criteri per il calcolo della capacità di trasporto fra le zone di mercato (bidding zones) e il processo per la revisione delle zone di mercato.

2.9.8 Orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Guidelines on Forward Capacity Allocation – FCA GL)

Il Regolamento (UE) 1719/2016, entrato in vigore il 17 ottobre 2016, definisce orientamenti in materia di allocazione a termine della capacità interzonale. In particolare, prevede regole armonizzate per l'allocazione dei diritti di trasmissione a termine, la

definizione di regole di funzionamento e l'istituzione di una piattaforma unica di allocazione a livello europeo dei diritti di trasmissione a termine, al fine di agevolare l'allocazione di tali diritti agli operatori del mercato e renderne possibile il trasferimento fra di loro.

2.9.9 Orientamenti in materia di bilanciamento dell'energia elettrica (Network Code on Electricity Balancing - NC EB)

Il Regolamento (UE) 2195/2017, entrato in vigore il 18 dicembre 2018, definisce gli orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico. In particolare, definisce regole comuni per l'implementazione di un mercato europeo in grado di promuovere gli scambi «cross-border» di energia di bilanciamento, attraverso la creazione di piattaforme comuni da cui le offerte condivise tra i gestori dei sistemi di trasmissione sono attivate in base a criteri di merito economico. Il Regolamento prevede inoltre l'obbligo di armonizzare la regolazione nazionale relativa alla fatturazione, degli sbilanciamenti, richiedendo l'armonizzazione delle modalità di determinazione dei prezzi e dei volumi di sbilanciamento nonché dell'intervallo di tempo su cui lo sbilanciamento è calcolato.

2.9.10 Codice di rete europeo relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code on Requirements for Generators – NC RfG)

Il Regolamento UE 631/2016 (Network Code on Requirements for Generators – NC RfG), entrato in vigore il 17 maggio 2016, stabilisce i requisiti per la connessione degli impianti di generazione di energia, vale a dire i gruppi di generazione sincroni, i parchi di generazione e i parchi di generazione offshore, al sistema interconnesso. Esso contribuisce pertanto ad assicurare condizioni di concorrenza eque nel mercato interno dell'energia elettrica, a garantire la sicurezza del sistema e l'integrazione delle fonti di energia elettrica rinnovabili e a facilitare gli scambi commerciali di energia elettrica sul territorio dell'Unione.

2.9.11 Codice di rete europeo in materia di connessione della domanda (Demand Connection Code - DCC)

Il Regolamento (UE) 1388/2016, entrato in vigore il 7 settembre 2016, stabilisce i requisiti per la connessione alla rete dei seguenti impianti/sistemi: impianti di consumo e di distribuzione connessi al sistema di trasmissione; sistemi di distribuzione connessi al sistema di trasmissione, inclusi i sistemi di distribuzione chiusi (SDC); unità di consumo utilizzate da impianti di consumo o da SDC per fornire servizi di demand side response. Esso contribuisce, pertanto, ad assicurare condizioni di concorrenza eque nel mercato interno dell'energia elettrica, a garantire la sicurezza del sistema e l'integrazione delle fonti di energia elettrica rinnovabili e a facilitare gli scambi commerciali di energia elettrica sul territorio dell'Unione.

2.9.12 Codice di rete europeo contenente i requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code on HVDC Connections – NC HVDC)

Il Regolamento (UE) 1447/2016, entrato in vigore il 28 settembre 2016, stabilisce i requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione (HVDC) e dei parchi di generazione connessi in corrente continua. Esso contribuisce pertanto ad assicurare condizioni di concorrenza eque nel mercato interno dell'energia elettrica, a garantire la sicurezza del sistema e l'integrazione delle fonti di energia elettrica rinnovabili e a facilitare gli scambi commerciali di energia elettrica sul territorio dell'Unione. L'indicazione è di utilizzare i suddetti indici per valutare la necessità di nuove interconnessioni elettriche: gli Stati Membri in cui almeno uno dei suddetti rapporti è inferiore al 30% devono porre in essere con urgenza ulteriori sviluppi di interconnessioni elettriche. In tal caso l'indicazione è che qualsiasi progetto di sviluppo che contribuisce all'incremento della capacità di interconnessione di uno Stato Membro (supportando quello Stato Membro a raggiungere una delle sopra definite soglie del 30%) entri a far parte del Piano di Sviluppo Europeo di ENTSO-E (TYNDP) e delle prossime liste dell'Unione dei progetti di interesse Comune (Liste PCI).

3 ATTI NORMATIVI EMANATI NEL CORSO DEL 2018

- 3.1 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76 di approvazione del "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"

Il regolamento, in attuazione del d.lgs. 50/16 (Codice Appalti), individua le opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tra queste rientrano gli elettrodotti aerei di tensione pari o superiore a 380 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 40 km, nonché le infrastrutture energetiche che comportano investimenti complessivi superiori ai 300 milioni di euro. Le soglie dimensionali sono ridotte della metà in caso di attraversamento di siti Unesco o di parchi o aree marine protette. Il dibattito è indetto anche su richiesta del Governo, degli enti locali e da un numero rappresentativo di cittadini.

Il dibattito precede l'avvio dell'iter autorizzativo ed è volto a raccogliere osservazioni e proposte sul progetto di fattibilità tecnico economica e a esplicitare i benefici associati alla realizzazione dell'infrastruttura. Il dibattito pubblico in senso stretto, che si articola in incontri e attività di consultazione e confronto con il pubblico, dura dai 4 ai 6 mesi. L'intero processo, comprensivo della fase propedeutica al dibattito pubblico e della fase conclusiva, di redazione della relazione del coordinatore e del dossier conclusivo, ha una durata che può esser stimata, stanti i termini previsti dal decreto, in circa un anno.

Le modalità di svolgimento del dibattito vengono definite di volta in volta, per ciascun progetto, con il coordinatore del dibattito, soggetto terzo, investito del compito di definire la tempistica e le modalità di svolgimento del dibattito pubblico e di redigere la relazione conclusiva in cui dare evidenza dei temi trattati, delle questioni poste e delle risultanze del dibattito stesso. A conclusione del dibattito, il proponente valuta se abbandonare o portare avanti il progetto e le modifiche eventualmente da apportare.

- 3.2 Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 maggio 2018, recante "Modifica e aggiornamento del decreto 11 gennaio 2017, concernente la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica"

Il decreto interviene sulla disciplina dei certificati bianchi (CB), modificando la definizione di consumo di baseline - in base al quale vengono calcolati i risparmi energetici addizionali e quindi vengono riconosciuti i certificati bianchi - consentendo - seppure limitatamente - la cumulabilità dei CB con alcune tipologie di incentivo quali fondi di garanzia e fondi di rotazione, contributi in conto interesse e detassazione del reddito d'impresa, introducendo un cap al valore del certificato bianco pari a 250 euro fino alle sessioni valide per l'adempimento agli obblighi nazionali fissati per il 2020. Rinvia poi al 31 dicembre 2019 l'aggiornamento con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente degli obiettivi quantitativi nazionali annui di risparmio energetico e i conseguenti obblighi in termini di certificati bianchi da annullare.

- 3.3 Decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con legge 21 settembre 2018, n. 108.

Il decreto legge rinvia il termine per la cessazione del regime di tutela a favore del mercato libero per l'energia e il gas dal 1° luglio 2019 al 1° luglio 2020. Proroga poi, di 2 anni, per gli impianti geotermoelettrici, ivi inclusi gli impianti autorizzati dalle Regioni o Province delegate, e per gli impianti solari termodinamici, inseriti in posizione utile nelle graduatorie pubblicate dal Gse, il termine per l'entrata in esercizio.

- 3.4 Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 136, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il decreto legge, con riferimento alle accise sui prodotti energetici impiegati negli impianti di cogenerazione, elimina l'attuale rinvio a un successivo decreto ministeriale e stabilisce i consumi specifici convenzionali sulla base dei quali sono determinati i quantitativi di combustibili impiegati per la generazione combinata di energia e calore.

- 3.5 Decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con legge 1 dicembre 2018, n. 132.

Il decreto legge prevede l'obbligo per il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, di trasmettere la notifica preliminare anche al Prefetto nel caso di lavori pubblici.

- 3.6 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

Nella legge di bilancio 2019 sono stati introdotti incentivi all'acquisto di auto elettriche e, in forma di detrazioni fiscali, la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici da parte dei privati.

Con riferimento al Piano nazionale nel settore idrico, la cui adozione era già prevista dalla legge di bilancio 2018 e che si articola in una sezione "invasi" e in una sezione "acquedotti", è stato individuato nel

Segretario Generale dell'Autorità di distretto di riferimento il soggetto da designare quale Commissario straordinario di Governo in caso di mancata attuazione degli interventi previsti dal Piano.

È stato istituito, infine, un fondo presso il Ministero della Difesa per potenziare gli interventi e le dotazioni strumentali in materia di difesa cibernetica e per rafforzare le capacità di resilienza energetica nazionale.

- 3.7 Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea la Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia. La Commissione potrà rivolgere le proprie raccomandazioni entro il 30 giugno e il Piano sarà adottato definitivamente entro il 2019.

Il Piano è strutturato secondo le 5 dimensioni dell'Unione dell'Energia: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.

Nel piano sono confermati gli obiettivi di interconnettività al 15%, per il cui raggiungimento sono ricordati i progetti già inseriti nella Strategia Energetica Nazionale.

Sono poi indicate, tra le azioni da attuare, il potenziamento e il miglioramento della Rete di Trasmissione Nazionale in coerenza con il Piano di sviluppo di Terna, il miglioramento della resilienza delle infrastrutture elettriche, l'ammodernamento delle reti elettriche nelle isole minori, l'implementazione del mercato della capacità, lo sviluppo delle rinnovabili e la valorizzazione dei pompaggi esistenti.

4 PROVVEDIMENTI ADOTTATI DA ARERA CHE RILEVANO AI FINI DEL PDS

- 4.1 Delibera 261/2018/R/eel - Modifiche e integrazioni ai criteri e alle condizioni per la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica

Il provvedimento, che modifica e integra la deliberazione ARG/elt 98/11, è volto ad:

- adeguare i criteri e le condizioni per la disciplina del mercato della capacità agli indirizzi ministeriali e agli impegni assunti dallo Stato italiano con la Commissione europea in relazione al mercato medesimo;
- introdurre alcuni cambiamenti ai criteri per la disciplina del mercato della capacità in esito alle consultazioni di cui ai documenti 713/2016/R/eel e 592/2017/R/eel;
- apportare ulteriori modifiche ai menzionati criteri, anche al fine di delineare una più efficiente allocazione dei rischi.

- 4.2 Delibera 338/2018/R/eel - Aggiornamento del parere dell'Autorità 701/2016/R/eel rilasciato al Ministro dello Sviluppo Economico per la concessione di un'esenzione ad una quota dell'interconnessione in corrente continua "Italia-Montenegro"

Con tale provvedimento l'Autorità ha confermato il parere positivo al rilascio alla società Monita s.r.l. di una esenzione della durata di 10 anni per una capacità di importazione e esportazione pari a 150 MW sulla interconnessione Italia-Montenegro. L'aggiornamento del parere fa seguito alla istanza presentata dalla società Monita per la riduzione della quota di capacità richiesta in esenzione.

- 4.3 Delibera 384/2018/R/eel - Approvazione delle modifiche agli allegati A.4, A.11, A.17, A.53 e A.68 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete predisposto da Terna S.p.a.

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato le proposte di modifica di alcuni allegati al Codice di Rete formulate da Terna in materia di requisiti tecnici di connessione degli impianti. Le modifiche approvate, oltre a rispondere all'esigenza di adeguare le prescrizioni tecniche contenute in tali allegati all'evoluzione tecnologica, hanno l'obiettivo, con particolare riguardo agli allegati A.17 e A.68, di allineare i requisiti tecnici di connessione degli impianti eolici e fotovoltaici su rete AT alle previsioni del Codice Europeo in materia di connessione degli impianti di produzione - c.d. Requirements for Generators, RfG (Regolamento UE 2016/631).

- 4.4 Delibera 426/2018/R/eel - Semplificazioni in materia di Reti interne di Utente e Sistemi Semplici di Produzione e Consumo. Aggiornamento del registro delle Reti Interne di Utente di cui alla deliberazione 788/2016/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha aggiornato il Registro delle Reti Interne di Utente (RIU) approvato con la delibera 788/2016/R/eel, al fine di escludere:

- le reti che hanno perso i requisiti identificativi di una RIU di cui all'articolo 33, comma 1, della legge 99/09;
- le reti che sono state successivamente classificate tra i sistemi semplici di produzione e consumo.

Tale elenco comprende 33 RIU.

- 4.5 Delibera 639/2018/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per gli anni 2019-2021

Con tale provvedimento l'Autorità ha disposto l'aggiornamento dei parametri base del WACC comuni

a tutti i servizi infrastrutturali del servizio elettrico e gas e del livello del gearing ai sensi degli articoli 5 e 6 della delibera 583/2015/R/com (TIWACC) e ha, di conseguenza, aggiornato il valore del tasso di remunerazione (WACC) per il triennio 2019-2021 per i servizi del settore elettrico (servizio di trasmissione incluso) e per il solo 2019 per quelli del settore del gas naturale.

4.6 Delibera 668/2018/R/eel - Incentivazione economica degli interventi di incremento della resilienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito il meccanismo incentivante gli interventi di incremento della resilienza per le imprese di distribuzione. Il meccanismo punta a premiare quegli interventi inclusi nei due piani resilienza (2019-2021 e 2022-2024), per cui i benefici stimati risultano maggiori dei costi stimati.

Il premio (condizionato ad un tetto massimo pari al 25% dei costi di tutti gli interventi previsti nel triennio di piano) viene calcolato, per ogni intervento, come il 20% della differenza tra benefici stimati e costi effettivi sostenuti.

Inoltre, il meccanismo prevede delle penalità, in caso di ritardi nella realizzazione degli interventi rispetto a quanto pianificato, proporzionali all'entità del ritardo stesso. È previsto anche un dimezzamento del premio nel caso in cui nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, si verificano interruzioni superiori alle 8 ore dovute al medesimo fattore di rischio e che interessano la medesima porzione di rete (tratto di linea) oggetto di intervento.

4.7 Delibera 670/2018/R/eel - Aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2019 e decisioni in merito alle istanze per incentivi a specifici progetti con rischi elevati

Con tale provvedimento l'Autorità ha:

- aggiornato le tariffe per il servizio di trasmissione determinate sulla base della proposta tariffaria presentata da Terna relativa all'aggiornamento, per l'anno 2019, dei ricavi di riferimento a copertura dei costi riconosciuti per l'attività di trasmissione;
- deciso in merito all'accoglimento delle istanze presentate da Terna per il riconoscimento di costi in relazione a specifici progetti di cui alla delibera 129/2018/R/eel (i.e. progetti con rischi elevati legati alla lunghezza della fase di realizzazione).

4.8 Delibera 671/2018/R/eel - Aggiornamento, per l'anno 2019, delle tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione

Con tale provvedimento l'Autorità ha aggiornato, per l'anno 2019, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti finali non domestici, nonché le condizioni economiche per il servizio di connessione alle reti elettriche. L'Autorità ha inoltre prorogato al 31 dicembre 2019 il termine per la definizione di criteri di regolazione tariffaria di prelievi e immissioni di potenza ed energia reattiva nei punti di prelievo in alta e altissima tensione.

4.9 Delibera 675/2018/R/eel - Approvazione del regolamento predisposto da Terna per l'approvvigionamento della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi. Ulteriori disposizioni e progetti pilota relativi alla regolazione di tensione

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato la proposta di Terna recante il regolamento per l'approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi nonché il relativo schema di contratto. L'Autorità ha inoltre previsto la predisposizione, da parte di Terna, di un progetto pilota ai sensi della delibera 300/2017/R/eel finalizzato all'ottenimento di ulteriori risorse per la regolazione della tensione rese

disponibili dalla generazione distribuita per il tramite delle imprese distributrici.

4.10 Delibera 680/2018/R/eel -
Aggiornamento Registro degli altri sistemi di distribuzione chiusi (Asdc). Proroga della data di applicazione del Testo integrato sistemi di distribuzione chiusi (TisdC) per gli Asdc

Con tale provvedimento l'Autorità ha:

- posticipato, dal 1° gennaio 2019 al 1° luglio 2019, la data di applicazione, per gli Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC), della regolazione delle reti private contenuta nel Testo integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC). La proroga è stata richiesta dai gestori di ASDC per completare le attività propedeutiche all'attuazione del TISDC;
- aggiornato l'elenco delle reti private classificate come ASDC, come precedentemente definito dalle delibere 530/2018/R/eel e 613/2018/R/eel.

4.11 Delibera 692/2018/R/eel - Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 627/2016/R/eel e disposizioni in materia di pianificazione dello sviluppo della Rete di trasmissione elettrica

Con tale provvedimento l'Autorità ha aggiornato i requisiti minimi del Piano di sviluppo della RTN per le valutazioni di competenza dell'Autorità, prevedendo:

- di modificare l'Allegato A alla delibera 627/2016/R/eel, nei termini di cui all'Allegato A della delibera;
- di richiedere a Terna di inviare all'Autorità, entro il 31 maggio 2019, contestualmente al documento di analisi dell'applicazione delle disposizioni dell'Allegato A.74 al Codice di rete in materia di criteri di stima dei costi, una ricognizione delle variazioni significative di stime di costo per specifici interventi del Piano di sviluppo, accompagnata dalle relative motivazioni;
- di richiedere a Terna di effettuare una ricognizione delle modalità di "clusterizzazione" delle opere in interventi nell'ambito dei Piani decennali di

sviluppo e di trasmettere, all'Autorità, entro il 30 giugno 2019, un documento pubblicabile che riporti i risultati di tale ricognizione.

L'Autorità ha inoltre previsto:

- di dare maggiore e separata evidenza degli interventi classificati per la prima volta come "pianificati", dopo essere stati "in valutazione" nello schema di Piano precedente;
- di affinare il monitoraggio degli sviluppi di rete determinati dal programma per l'adeguamento e l'eventuale miglioramento dei sistemi di difesa per la sicurezza del sistema elettrico;
- di dare più puntuale indicazione dello stato di avanzamento delle opere e, ove applicabile, delle cause di ritardo o di posticipazione volontaria.

4.12 Delibera 705/2018/R/eel -
Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2019

Con tale provvedimento l'Autorità ha disposto l'aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2019, tra cui il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di Terna (DIS).

4.13 Delibere di approvazione dei Progetti pilota di Terna per la partecipazione di nuove risorse al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD)

Nell'ambito dei progetti pilota di cui alla delibera 300/2017/R/eel volti a consentire l'apertura del mercato dei servizi a nuove risorse di dispacciamento, nelle more della riforma organica del servizio di dispacciamento e della definizione del nuovo Testo Integrato del Dispacciamento (TIDE), l'Autorità ha approvato i seguenti regolamenti predisposti da Terna:

- per la partecipazione al MSD delle unità di produzione rilevanti non già oggetto di abilitazione obbligatoria, fissando la data di applicazione al 1° settembre 2018 - delibera 383/2018/R/eel;
- per la fornitura del servizio di regolazione primaria di frequenza per il tramite di unità di produzione rilevanti integrate con sistemi di accumulo - c.d. UPI (unità di produzione integrate) - delibera 402/2018/R/eel;

- per la partecipazione al MSD, a partire dal 1° novembre 2018, delle unità virtuali abilitate miste (c.d. UVAM), caratterizzate dalla presenza di unità di produzione, unità di consumo e sistemi di accumulo - delibera 422/2018/R/eel.

4.14 Provvedimenti in materia di meccanismi di incentivazione di natura output-based

Con la delibera 129/2018/R/eel l'Autorità ha approvato strumenti di incentivazione di natura output-based per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica. In particolare, l'Autorità ha:

- previsto incentivi per risolvere congestioni tra zone interne e sulle interconnessioni (periodo 2019-2023), mediante realizzazione di capacità di trasporto addizionale entro le capacità obiettivo;
- previsto la possibilità di riammissione alla remunerazione dei LIC (lavori in corso), con un WACC calcolato su un rapporto tra capitale di debito e capitale proprio (D/E) pari a 4, per i progetti la cui durata non sia superiore a 3 anni (tra l'ottenimento dell'autorizzazione e la messa in esercizio) e per i quali la spesa già sostenuta non superi il 50%;
- prospettato la definizione di incentivi per gli sviluppi di rete finalizzati alla risoluzione delle congestioni all'interno delle zone, dei vincoli di rete per la regolazione di tensione e delle condizioni di essenzialità.

Con la delibera 698/2018/R/eel l'Autorità ha:

- individuato, ai fini del meccanismo incentivante la realizzazione della capacità interzonale, i confini e le sezioni fra zone di mercato interne e determinato le capacità di trasporto di partenza e obiettivo per ciascuna sezione fra zone di mercato interne e per i confini Nord e Est;
- previsto che al momento non siano oggetto del meccanismo incentivante le sezioni che connettono la zona Sicilia alla zona Sardegna, alla zona Centro Sud, alla zona Sud, a Malta e alla Tunisia, per le quali sono in corso approfondimenti puntuali;
- rimandato a successivo provvedimento la valorizzazione del beneficio annuo atteso incremento del socio-economic welfare (B₁) di cui all'ACB 2.0, per ciascun confine e per ciascuna sezione.

L'Autorità ha inoltre previsto che Terna:

- predisponga - coerentemente con l'allegato del Testo integrato 653/15 della regolazione output-based per il periodo di regolazione 2016-2023 il quale prevede che ARERA possa revisionare le capacità obiettivo entro il 2021 - la seconda edizione del rapporto di identificazione delle capacità obiettivo entro il 30 settembre 2020, per affinare la prima edizione del rapporto 2018 relativamente:
 - alla identificazione di sezioni e confini significativi;
 - alla definizione degli scenari oggetto di studio;
 - all'utilizzo di aggregazioni di sezioni o di confini;
 - all'inserimento dell'arco Italia Sicilia - Italia Sardegna nel modello di mercato zonale.
- sviluppi la seconda edizione del rapporto, con la consultazione dei soggetti interessati, a valle della disponibilità di scenari aggiornati del sistema elettrico europeo previsti entro la fine del 2019.

Con la delibera 699/2018/R/eel l'Autorità ha previsto dei meccanismi di incentivazione output-based per gli interventi finalizzati a promuovere l'efficienza nel servizio di dispacciamento. In particolare, l'Autorità ha:

- introdotto un meccanismo di incentivazione per il periodo 2019-2023 per la realizzazione di interventi (effettuati sia da Terna che da terzi nel caso in cui Terna acquisisca dai medesimi la disponibilità delle risorse tramite contratti a lungo termine assegnati tramite aste) tesi alla risoluzione delle congestioni all'interno delle zone, dei vincoli di rete per la regolazione di tensione e delle condizioni di essenzialità, compresi gli interventi attualmente previsti dal Piano di Difesa per i quali si effettui l'analisi costi-benefici;
- previsto un premio una tantum per Terna ove implementi, nel corso del 2019-2023, strumenti volti a sviluppare uno o più modelli di dispacciamento innovativi, basati su logiche di ottimizzazione in grado di tenere conto di elementi di incertezza quali l'aleatorietà delle fonti rinnovabili e la fornitura di risorse di flessibilità dalla domanda e/o da impianti diversi dai programmabili rilevanti.

4.15 Provvedimenti in materia di impianti essenziali

L'Autorità ha con le seguenti delibere modificato la disciplina degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema contenuta nella delibera 111/06:

- delibere 534/2018/R/eel, 615/2018/R/eel, 651/2018/R/eel e 679/2018/R/eel di determinazione, per l'anno solare 2019, dei valori degli impegni e dei premi ai fini dell'applicazione della disciplina di remunerazione alternativa ai regimi tipici; nonché di aggiornamento dei criteri di calcolo dei corrispettivi per il medesimo anno nell'ambito dei regimi tipici;
- delibere 632/2018/R/eel, 703/2018/R/eel e 704/2018/R/eel di determinazione, per l'anno 2019, dei valori di parametri rilevanti per l'applicazione dei regimi tipici agli impianti di produzione essenziali, nonché di approvazione di alcune modifiche alla disciplina dei regimi tipici di essenzialità.

4.16 Delibera 675/2018/R/eel - Approvazione del regolamento predisposto da Terna per l'approvvigionamento della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi. Ulteriori disposizioni e progetti pilota relativi alla regolazione di tensione

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato la proposta di Terna recante il regolamento per l'approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi nonché il relativo schema di contratto. L'Autorità ha inoltre previsto la predisposizione, da parte di Terna, di un progetto pilota ai sensi della delibera 300/2017/R/eel finalizzato all'ottenimento di ulteriori risorse per la regolazione della tensione rese disponibili dalla generazione distribuita per il tramite delle imprese distributrici.

4.17 Provvedimenti in materia di implementazione dei Codici di Rete Europei

Nel seguito le principali delibere adottate dall'Autorità nell'ambito dell'attività di implementazione dei

Regolamenti Europei 2015/1222 (CACM), 2016/1719 (FCA), 2017/1485 (SO GL) e 2017/2195 (Balancing) - c.d. Codici di Rete Europei:

- delibere adottate ai sensi del Regolamento CACM:
 - delibera 21/2018/R/eel, di approvazione della proposta dei TSO della regione per il calcolo della capacità (CCR) Italy North in materia di procedure di fallback (procedure di allocazione della capacità giornaliera da mettere in atto in via eccezionale ove non sia possibile utilizzare il market coupling del MGP);
 - delibere 411/2018/R/eel e 435/2018/R/eel, di approvazione per la regione Greece - Italy, rispettivamente, delle metodologie:
 - a. per il calcolo della capacità (CCR);
 - b. per la ripartizione dei costi delle azioni di countertrading (azioni volte a modificare il flusso tra zone di mercato), e di redispatching (azioni che comportano l'attivazione di specifiche risorse per la risoluzione delle congestioni sul confine);
 - delibera 22/2018/R/eel, con cui è stata:
 - a. modificata la delibera n. 111/06 relativamente ai criteri di suddivisione della rete rilevante in zone;
 - b. avviata la revisione della configurazione zonale sul territorio nazionale, prevedendo la consultazione da parte di Terna delle configurazioni zonali alternative a quella attuale e la trasmissione all'Autorità della proposta della nuova configurazione zonale.
 - delibera 386/2018/R/eel, con cui è stata:
 - a. approvata la proposta di revisione della configurazione zonale presentata da Terna con riferimento all'eliminazione dei poli di produzione limitata di Foggia, Brindisi e Priolo, con effetti dal 1° gennaio 2019;
 - b. rinviata l'adozione delle decisioni in merito a ulteriori eventuali revisioni della struttura zonale anche in esito all'adozione di un diverso approccio "model based" per l'individuazione delle configurazioni zonali;
- delibera adottata ai sensi del Regolamento RfG:

- delibera 592/2018/R/eel, di approvazione della proposta di Terna concernente la normativa tecnica di recepimento del Regolamento RfG in materia di requisiti tecnici di connessione degli impianti di produzione nuovi. La proposta approvata contiene:
 - a. la definizione delle soglie di potenza per la classificazione dei gruppi di generazione significativi nelle quattro macro-categorie A, B, C e D previste nel Regolamento RfG;
 - b. i requisiti tecnici di connessione per i diversi gruppi di generazione significativi;
- delibere adottate ai sensi del Regolamento FCA:
 - delibere 267/2018/R/eel e 410/2018/R/eel, di approvazione delle proposte relative alle regole di nomina dei diritti fisici di trasmissione di lungo termine (nomination rules) allocati sulle frontiere italiane, per i confini Italia zona Nord - Francia, Italia zona Nord - Austria, Italia zona Nord - Slovenia e Italia - Grecia;
 - delibera 378/2918/R/eel, di approvazione della metodologia per la creazione di un modello comune di rete per gli orizzonti temporali annuale e mensile;
 - delibera 634/2018/R/eel, di approvazione della proposta dei TSO della regione per il calcolo della capacità Greece - Italy per l'allegato regionale alle regole armonizzate di allocazione dei diritti di trasmissione di lungo termine (HAR), recante alcune specificazioni relative al confine Greece - Italy;
- delibere adottate ai sensi del Regolamento SO GL:
 - delibera 379/2018/R/eel, di approvazione della metodologia per la creazione di un modello comune di rete per gli orizzonti temporali annuale, giornaliero e infragiornaliero;
 - delibera 450/2018/R/eel, di approvazione del documento di definizione dei Load Frequency Control Blocks (blocchi di controllo frequenza/potenza - LFC Blocks) per l'area sincrona dell'Europa Continentale, che individua, per l'Italia, Terna quale TSO di riferimento per tale aggregato;
- delibera 628/2018/R/eel, di avvio di un procedimento per la definizione del modello di scambio dati tra Terna, i distributori e i Significant Grid User sia nuovi che esistenti (i.e. impianti di produzione, anche connessi su reti di distribuzione, impianti di consumo connessi su RTN, sistemi di distribuzione chiusi connessi alla RTN, fornitori di servizi di demand side response/risorse per il dispacciamento e sistemi HVDC) ai fini dell'esercizio in sicurezza del sistema elettrico nazionale;
- delibera adottata ai sensi del Regolamento Balancing:
 - delibera 535/2918/R/eel, con cui sono state approvate:
 - a. la proposta di termini e condizioni per il bilanciamento contenente una ricognizione dei principali aspetti del rapporto contrattuale tra Terna e gli Utenti del Dispacciamento;
 - b. le modifiche al Codice di Rete in materia di coordinamento tra MSD e Piattaforma Replacement Reserve - RR per lo scambio su tale piattaforma di energia di bilanciamento da Replacement Reserve;
 - c. le modifiche al Codice di Rete riguardanti l'introduzione della possibilità di presentare offerte sul mercato di bilanciamento fino all'ora H-1, per consentirne l'aggiornamento più vicino al tempo reale.

www.terna.it

00156 Roma Viale Egidio Galbani, 70
Tel +39 06 83138111